

## Smog e salute, pediatri: "Occorre tutelare i bambini"

di Paola Pagliaro, .

La cappa di **smog** che avvolge l'Italia non accenna a dileguarsi. Milano ha esaurito il bonus di trentacinque giorni all'anno di sfioramento dei livelli di PM10 previsto dalla normativa UE. E siamo appena all'11 di febbraio.

Oggi torniamo sull'argomento per raccogliere l'appello di *Alberto Ugazio*, Presidente della Società Italiana di Pediatria, che si è rivolto alle istituzioni, dai Comuni alle Regioni allo Stato, per chiedere più attenzione alla **tutela** della **salute** dei **bambini** contro l'**inquinamento atmosferico** da **polveri sottili**. Pm10 e Pm 2,5 peggiorano i **sintomi** dell'asma, aumentano i **rischi di irritazione** e **infiammazione** delle **vie respiratorie** e, di conseguenza, fanno lievitare il numero dei ricoveri.

Spiega Ugazio che lo **smog** è un'emergenza sanitaria nazionale che

non riguarda solo Milano, dove in questo momento si registra una situazione particolarmente critica. Molte altre città (**Brescia**, Frosinone, Monza, Lucca, Bergamo, Torino, Mantova, Napoli ecc.), secondo dati diffusi pochi giorni fa da Legambiente, hanno oltrepassato o stanno per superare il limite consentito dei 35 giorni di superamento dei livelli di Pm10, considerato dalla normativa la linea estrema per proteggere la salute dei cittadini. E a Roma si registrano superamenti persino nella centralina di Villa Ada, in un'area completamente verde.

Il pediatra prosegue spiegando che i **bambini**, relativamente all'**esposizione** agli **agenti inquinanti**, sono molto più fragili e occorre intervenire per tutelarli. Se non si fa qualcosa le conseguenze potrebbero essere gravissime specie per i più piccoli

I loro polmoni sono in via di formazione e se il loro sviluppo viene alterato è più probabile andare incontro da adulti a una broncopneumopatia cronica ostruttiva. Le famiglie, preoccupate per la salute respiratoria dei loro figli, si uniscono ai pediatri per portare queste preoccupazioni all'attenzione della politica.

Lunedì 14 febbraio 2011

## **Eczema, dermatite e bronchite cronica.**

### **Così lo smog *marchia* i bambini**

Broncopneumopatia cronica ostruttiva, eczema, bronchite asmatica, dermatite atopica e altri disturbi delle vie respiratorie. Sono le malattie che, secondo la Società Italiana di Pediatria, l'aumento dello smog oltre i livelli di guardia provoca ai bambini, "danni non certo trascurabili, a breve, a medio e a lungo termine".

Secondo gli esperti, il problema delle ripercussioni dell'inquinamento da PM10 sull'organismo dei bambini è spesso sottovalutato. I bambini che soffrono di asma e allergie vedranno esacerbarsi i sintomi, aumentare il rischio di irritazioni ed infiammazione, con un conseguente aumento dei ricoveri.

**Non va meglio per i danni a lungo termine.** Nello spiegare cosa accade ai polmoni dei bambini a causa di PM10 e PM2, il presidente della Società Italiana di Pediatria **Alberto Ugazio** spiega che "i loro polmoni sono in via di formazione e se il loro sviluppo viene alterato è più probabile andare incontro da adulti a una broncopneumopatia cronica ostruttiva".

Ugazio rivolge un accorato appello alle istituzioni affinché si attuino al più presto tutte le misure possibili per tutelare l'incolumità dei più piccoli, più fragili e dunque maggiormente esposti agli effetti deleteri degli agenti inquinanti. Ma l'invito a denunciare e combattere per un'aria più pulita, ovvero il diritto a respirare in maniera salubre, è rivolto anche alle famiglie, ai cittadini, che devono attivarsi e pretendere un'atmosfera migliore per far crescere i figli.

Stando ad uno studio effettuato tempo fa dall'istituto di Epidemiologia di Monaco e pubblicato sull'*American Journal of Respiratory and Critical Care Medicine*, i bambini che vivono vicino alle arterie stradali hanno **il 50% di probabilità in più di ammalarsi di eczema, bronchite asmatica, dermatite atopica e di altri disturbi delle vie respiratorie.** Ugazio avverte però che il problema è molto più diffuso di quanto non si pensi: "A Roma, ad esempio, si registrano superamenti persino nella centralina di Villa Ada, un'area completamente verde".